

## **Mozione n. 625**

*presentata in data 3 aprile 2020*

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Micucci, Urbinati, Marconi, Bisonni, Biancani

**“Covid 19: non perseguibilità medici ed infermieri in emergenza e tutela del personale sanitario”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- ai familiari delle persone decedute in queste drammatiche settimane va tutto il sostegno e la vicinanza della comunità marchigiana e delle sue istituzioni;
- sono giunte segnalazioni di tentativi volti ad alimentare i ricorsi contro il personale ed il servizio sanitario, nonché di campagne pubblicitarie, da parte di studi legali, per indurre i cittadini a presentare azioni di risarcimento contro medici e strutture per presunti episodi di malasanità legati all'epidemia di Covid-19;
- in un momento come quello attuale, a cui non solo il nostro paese ma il mondo intero non erano assolutamente preparati, il personale del nostro sistema sanitario, che sta dando prova di grande professionalità, umanità, senso del dovere e coraggio, operando in condizioni estreme, rischiando il contagio personale e quello dei propri familiari, va solo ringraziato e tutelato e non messo sul banco degli imputati, né tantomeno fatto lavorare in condizioni di ulteriore disagio;
- se queste operazioni si diffondessero, non solo a causa della comprensibile emotività dei familiari delle vittime, ma anche di colpevoli operazioni di sciacallaggio premeditato, il sistema sanitario si troverebbe a forte rischio sul piano della sostenibilità finanziaria, tenuto conto che già oggi, in Italia, si spendono dieci miliardi di euro per la riduzione del contenzioso contro la cosiddetta medicina difensiva e che nella maggior parte dei casi i contenziosi si rivelano infondati;

Preso atto dell'appello del Collegio italiano dei chirurghi rispetto alla necessità di un intervento immediato sul tema della responsabilità civile e penale dei medici e degli operatori sanitari, impegnati a contenere l'epidemia in una situazione di gravissima ed estesa emergenza, che ha richiesto agli stessi operatori ed alle organizzazioni sanitarie provvedimenti altrettanto emergenziali e non sempre codificati e codificabili;

Tenuto conto della mancanza di una cura specifica e che al momento nessun farmaco si sta rilevando in grado di essere efficace per tutti i pazienti allo stesso modo;

Rilevato che nella nostra Regione alcuni ordini professionali degli avvocati e camere penali hanno preso le distanze da simili deprecabili iniziative, sottolineando che: “le promozioni pubblicitarie ledono la dignità, l'onore, il decoro e l'integrità di una professione che ha un altissimo ruolo sociale e costituzionale”;

Considerato che il recruiting è censurato dalla legge professionale forense;

Preso atto che l'ASUR Marche non ha un broker assicurativo ma è in regime di auto tutela, quindi in caso di esteso contenzioso i risarcimenti dovrebbero essere pagati con le proprie finanze, con conseguente rischio di insostenibilità finanziaria;

Ritenuto che sia necessario un intervento normativo in materia;

## ESPRIME

la massima solidarietà e gratitudine a tutto il personale del Sistema sanitario marchigiano

## IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale a farsi promotore presso il Governo affinché valuti l'emanazione di una norma di urgenza che preveda la non perseguibilità del personale sanitario durante la fase di emergenza epidemica, esclusi i casi di intenzionalità e/o colpa grave, legata a violazioni macroscopiche e ingiustificate dei principi delle professioni sanitarie. La valutazione della colpa grave andrà, in questa fase di emergenza, rapportata alle risorse disponibili, al numero dei pazienti.